

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Provvedimento n. 054

pos. 6.9 prot. 0034935 1 LUG 2005

Misure urgenti in materia di trattamento dei dati personali

IL PRESIDENTE

- visto il D.lgs. 4 giugno 2003 n. 127, recante "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche";
- visto il D.lgs 30 giugno 2003, n.196, Codice in materia di protezione M. dati personali;
- vista la direttiva del Ministro per la funzione pubblica del 11 febbraio 2005 "Misure finalizzate all' attuazione delle disposizioni contenute nel D.lgs. 30 giugno 2003, n.196, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali";
- visti i Regolamenti di Organizzazione funzionamento, Amministrazione Contabilità e Finanza e del Personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, pubblicati nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.124 del 30 maggio 2005
- visto il decreto del Presidente n.33 del 26 maggio 2005 che conferisce, tra l'altro anche in vista dell'entrata in vigore dei regolamenti un incarico all'avv Luciano Marini, consigliere giuridico del Direttore Generale, di formulare proposte dirette ad assicurare il pieno adempimento delle disposizioni sul trattamento dei dati personali;
- preso atto che a seguito dell'entrata in vigore dei regolamenti del CNR con lettera circolare del direttore generale prot. 232307 del 16 giugno 2005, predisposta dall'avv. Luciano Marini in base al citato incarico, si è avviata una ricognizione nelle strutture dell'Ente centrali e periferiche dei trattamenti effettuati anche al fine di assicurare l'adempimento delle prescrizioni di legge in materia di adozione di misure minime di sicurezza nel più generale contesto del trattamento dei dati personali;
- vista la nota del dirigente incaricato, avv. Luciano Marini, prot. n. 945/05 del 23 giugno 2005 nella quale si dà una informativa sull'attività svolta;
- ravvisata l'esigenza di assicurare in coerenza con i termini fissati dal D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, come modificati dalla legge 1 marzo 2005, n. 26 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2004, n. 314, e con le specificità del nuovo assetto organizzativo, che siano compiutamente definiti con atto regolamentare e i criteri generali e le procedure per l'applicazione delle disposizioni sul trattamento dei dati personali, con particolare riguardo alle misure minime di sicurezza che entreranno in vigore il 31 dicembre 2005;
- rilevata la complessità, anche con riferimento alle puntualizzazioni espresse nella citata direttiva del Dipartimento della funzione Pubblica circa la necessità per le amministrazioni di ripensare la propria organizzazione al fine di consentire una piena ed effettiva garanzia dei diritti riconosciuti dalla legge e alle dinamiche di riassetto dell'Ente, che richiede qualche mese di approfondimento per completare la predisposizione di un atto regolamentare definitivo;
- ravvisata l'urgenza di codificare fin d'ora alcune regole con un disciplinare da approvare a stralcio per rendere uniforme all'interno dell'Ente l'applicazione alcune misure già in uso e definire funzioni e responsabilità in materia immediatamente operative;
- ritenuto opportuno affidare ad un gruppo ristretto in cui siano presenti le necessarie professionalità i compiti di redigere un atto regolamentare che integri il presente, se necessario, il disciplinare di cui al presente decreto per conseguire il completo adeguamento dell'Ente alle nuove prescrizioni entro il termine del 31 dicembre 2005, e assicuri l'applicazione delle disposizioni contenute nella Parte I, Titolo III; Capo II, "Regole ulteriori per i soggetti pubblici", ed in particolare le prescrizioni di cui all'articolo del D.lgs 20 giugno 2003, n. 196, anche in relazione alle dinamiche della riorganizzazione dell'Ente;
- ritenuto altresì di dover affidare al suddetto gruppo il compito di fornire su richiesta del direttore generale, supporto nello sviluppo delle applicazioni informatiche e nella definizione dei processi organizzativi per l'applicazione delle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali
- ritenuto altresì opportuno in questa fase attribuire al Direttore generale le competenze per conto del titolare

Consiglio Nazionale delle Ricerche, come amministrazione nel suo complesso stabilendo al suo interno le responsabilità di massima;

- ravvisata l'esigenza di attribuire al direttore generale il compito di intrattenere, avvalendosi del supporto del citato gruppo ristretto, rapporti con l'Autorità Garante e con altri Enti di ricerca per le questioni attinenti all'applicazione delle normative sul trattamento dei dati personali;

DECRETA

Art. 1

(Approvazione del disciplinare)

1. E' approvato il disciplinare sul trattamento dei dati personali comuni e sensibili di cui all'allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto

Art. 2

(Istituzione di un gruppo ristretto)

1. Il Direttore Generale istituisce presso la direzione generale un gruppo ristretto assicurando la presenza delle professionali necessarie per svolgere le seguenti funzioni:

- a) predisporre uno schema di atto regolamentare per l'individuazione di procedure e criteri generali per l'applicazione delle norme sul trattamento dei dati personali e per l'applicazione dell'articolo 20 D.lgs 30 giugno 2003, n. 196
- b) fornire supporto su richiesta del direttore generale, nelle attività di sviluppo delle applicazioni informatiche e di definizione dei processi organizzativi delle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali.

2. Il direttore generale intrattiene i rapporti con l'Autorità Garante per il trattamento dei Dati Personali con altri Enti di ricerca per le questioni attinenti all'applicazione delle normative sul trattamento dei dati personali avvalendosi del supporto del gruppo ristretto .

3. Per Quanto riguarda le attività di cui al comma 1 lettera a) il gruppo di lavoro presenterà una proposta al direttore generale entro il 30 ottobre 2005.

Art. 3

(Ratifica)

1. Il presente decreto è sottoposto a ratifica del Consiglio di amministrazione a norma dell'articolo 3 comma 2 lettera f) del Regolamento di organizzazione e funzionamento.

IL PRESIDENTE
(Prof. Fabio Pastella)